Mercoledì 20 dicembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 12
Semestre . . . . . . . . . . . . . . . . . » 6
Trimestre . . . . . . . . . . . . . . . . » 3
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO.

Udine - Anno X - N. 55

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . . . Cent. [illegible]
In Cronaca . . . . . . . . . . . . . . . » [illegible]
In quarta pagina . . . . . . . . . . . . » [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. [illegible]



## La rubrica della scuola

### La nuova legge per i professori

Diamo un breve cenno sulla legge, che la Camera dei deputati approvò in seduta 9 dic., su quella legge che costituisce, a giudizio di chiunque, un atto di giustizia, da lungo tempo atteso.

La legge distingue le scuole in quelle di I grado (Ginnasio, scuole tecniche e complementari) e in quelle di II grado (Liceo, Istituto tecnico e nautico, scuola normale). Distribuisce gli insegnanti in tre ordini di ruoli, nel 1 dei quali sono inclusi i professori di Ginnasio inferiore, di scuola tecnica, di scuola complementare, di *disegno*, e *calligrafia* nelle scuole maschili e di disegno nelle femminili; nel II° ordine di ruoli son compresi i professori del Liceo, Istituto tecnico e nautico, Ginnasio superiore e scuola normale; nel terzo ordine di ruoli i professori delle sunaccennate scuole, ma addetti all'insegnamento di materie secondarie, quali sono: il canto, la ginnastica, la geografia negli Istituti nautici, la calligrafia nelle scuole tecniche e normali, la computisteria, le scienze naturali nelle scuole tecniche e l'agraria nelle normali maschili. Ad ogni ruolo è assegnato uno stipendio diverso, che per l'insegnante ordinario di I. ruolo è di lire 2000, di II. ruolo 2500, di III. ruolo 1600, 1400, 1100, 1000, secondo il gruppo a cui l'insegnante appartiene.

Prima però di divenire ordinario il professore deve compiere un triennio come straordinario, con lo stipendio rispettivamente di 1800 (I ruolo), 2200 (II. ruolo), 1500, 1800, 1000, 800 (III. ruolo); e solo quando il risultato di un'ispezione gli sarà stato favorevole, potrà divenire ordinario. Nel caso che l'ispezione risulti sfavorevole, è concesso un quarto anno di prova, dopo del quale l'insegnante è ammesso ad ordinario o dispensato dal servizio.

Notevoli gli aumenti dello stipendio: infatti per 4 quinquenni successivi gli stipendi sono aumentati, ad ogni quinquennio, di 500 lire per il I. e II. ruolo, di 200 e 100 pel III. ruolo; per due sessenni del decimo; così che gli insegnanti dopo 35 anni di servizio, arrivano a 4600 (I. ruolo) 5400 (II. ruolo), 2860, 2840, 1800, 1680 (III. ruolo).

Per merito, l'insegnante potrà raggiungere l'aumento di stipendio, anche prima di arrivare al quinquennio o al sessennio.

Negli *orari sono introdotte* delle modificazioni, allo scopo di ottenere una certa perequazione fra i vari insegnamenti. E' stabilito che l'obbligo dell'orario sia fra le 15 e le 18 ore settimanali per gli insegnanti nelle scuole di I. grado; i professori del terzo ordine di ruolo hanno orari speciali, secondo le varie materie; le ore in più sono retribuite secondo le diverse discipline. E' ridotto di due ore il limite minimo d'orario per coloro che insegnano in due differenti istituti.

Importante è la disposizione che regola il numero dei professori secondo il numero dei ruoli, e che fissa di ruolo ogni insegnamento ordinario ed anche in corso aggiunto quando questo abbia carattere di stabilità.

I capi d'Istituto, prima di divenire effettivi, dovranno compiere un quinquennio di incaricati, a titolo di esperimento; essi dovranno insegnare, ma saranno esonerati da tale obbligo, quando la popolazione scolastica arrivi a 150 alunni nell'Istituto tecnico e nautico e a 300 nelle altre scuole.

Una innovazione degna di nota è la creazione degli ispettori regionali (in luogo dei Provveditori) che saranno 73, e saranno distribuiti uno per ogni provincia; 4 dirigeranno da Roma l'opera degli altri 69. Ufficio loro sarà di vigilare sull'*istruzione, promuovere* ogni cosa utile alla scuola, fare ispezioni sugli insegnanti, ecc. Si raduneranno una volta al mese, sotto la Presidenza di un professore universitario.

Queste, in breve, le disposizioni fondamentali. Seguono le disposizioni transitorie, che regolano l'applicazione della legge, in favore degli attuali insegnanti.

Essendo abolito l'incarico fuori ruolo, gli insegnanti, ora in servizio, entrano tutti di ruolo, e secondo il loro titolo e la loro anzianità, ordinari o *straordinari*. E qui veramente la legge non è perfetta, facendo essa delle condizioni non sempre eque nè molto generose. Chi, ad esempio, ha insegnato per parecchi anni fuori ruolo, entra col grado di straordinario, come entrerebbe uno che non ha mai insegnato; ed anche coloro, che sono passati di ruolo, dopo molti anni di incarico, non diventano ordinari se l'ufficio di ruolo non data almeno da un triennio.

Altre disposizioni regolano i miglioramenti a favore degli insegnanti di ruolo, da lungo tempo in servizio, ed altre ancora la trasformazione dell'ufficio di Provveditore in quello di Ispettore regionale.

Infine è stabilito che la legge abbia effetto a datare dal 1 gennaio 1906 e che abbia piena attuazione al principio del nuovo anno scolastico.

In complesso, la legge è buona. Chi però sentirà i migliori vantaggi, sarà l'insegnante che entrerà in servizio all'applicazione della legge.

*Gallio Cassi.*

### La nuova legge per i professori al Senato

E' stato distribuito al Senato il disegno di legge sui provvedimenti economici per gl'insegnanti delle scuole medie.

L'ufficio che deve esaminarlo è in massima favorevole al disegno di legge.

## Gli avvenimenti in Russia

### Di nuovo lo sciopero generale a Varsavia

Lo sciopero degli impiegati postali e telegrafici continua. Gli scioperanti hanno deciso ieri sera di continuare nello sciopero finchè [illegible] comitato di Mosca non dia ordine di riprendere il lavoro. L'organizzazione socialista ebrea ha emanato un proclama che scongiura il popolo di preparare una insurrezione armata.

Le notizie da Pietroburgo sugli arresti dei delegati del consiglio degli operai e della unione delle unioni provoca viva effervescenza. Lo sciopero generale sembra inevitabile, sebbene il governo abbia ordinato al governatore di proteggere con la forza le località dove scoppierà lo sciopero. Anche a Kowno e in altri luoghi circostanti si nota grande effervescenza. I contadini della Lituania invadono gli uffici postali e telegrafici e le stazioni ferroviarie, disperdono i funzionari russi e saccheggiano le proprietà.

*Il bombardamento di Riga*

La squadra del Baltico bombarda Riga, che si trova completamente nelle mani degli *insorti*. La squadra mandata per appoggiare l'azione delle truppe di terra non è ancora padrona della situazione. Le truppe destinate alla repressione si sono unite agli insorti.

Se davanti a tali esempi la rivolta si estendesse alla squadra come è successo a Sebastopoli, dovremmo una volta ancora registrare spaventevoli disastri negli annali della rivoluzione russa.

Alla stazione di Ringmunos *presso* Riga la folla armata ha aperto il fuoco contro un distaccamento di dragoni, lanciando anche parecchie bombe contro i soldati. Trenta dragoni sono stati feriti. Il distaccamento dovette ritirarsi.

**La rivolta militare in Manciuria**

Un telegramma da Nigi annunzia che uno steamer tedesco è giunto in questo porto proveniente da Vladivostok con 830 prigionieri di guerra russi. Questo steamer partirà domani per Odessa.

Secondo notizie giunte qui, l'ammutinamento si estende nell'esercito di Linievitch e il saccheggio è generale.

### Il suffragio universale in Ungheria

I giornali pubblicano il progetto del governo ungherese, relativo al suffragio universale diretto e segreto.

Mercè il progetto, mentre finora soltanto 40,000 operai godevano del diritto elettorale, d'ora innanzi lo godranno 800,000 operai.

## Notizie in fascio

**Le donne elettrici in Finlandia.** — La Commissione che si occupa della riforma della rappresentanza nazionale, approvò in prima lettura i tre punti seguenti:

1. La *Dieta si riunirà ogni anno*; 2. I suoi membri si eleggeranno per triennio; 3. Le donne avranno diritto al voto.

**Contro la vendita dell'assenzio.** — Una numerosa assemblea di delegati convenuti da tutte le parti della Svizzera a Berna si è pronunciata per una iniziativa federale, allo scopo di ottenere dalla confederazione la proibizione della vendita dell'assenzio su tutto il territorio svizzero.

**Enormi fallimenti a Chicago.** — Notizie da Chicago ai giornali di New York, annunciano che una grandissima emozione è sorta nel ceto finanziario di quella città in seguito al fallimento dichiarato da tre grandi banche. L'attivo di queste banche ammonterebbe a venti milioni di dollari, contro un passivo di più di 25 milioni pure di dollari.

Nel mondo finanziario si assicura però che altre banche di Chicago si sarebbero impegnate ad aiutare le banche fallite, perchè possano far fronte ai propri impegni, rimborsando creditori e depositari.

## Cronache Provinciali

### Le elezioni provinciali nel distretto di Spilimbergo

La posizione si rischiara. Il partito democratico si è deciso a portare due nomi di *sicura fede democratica*, quelli cioè del prof. Domenico Pecile e del dott. Eugenio Zatti medico a Tramonti di Sopra. Nomi questi che noi sosterremo *toto corde* perchè essi danno affidamento di far prevalere anche in Consiglio Provinciale quelle idee di democrazia e di progresso che stanno in cima ai nostri ideali.

Il nome del prof. Pecile non ha bisogno di presentazioni nè di raccomandazioni. Egli è troppo noto per le sue idee sinceramente liberali, senza intransigenze, per non incontrare il generale appoggio; è troppo conosciuto per la sua operosità, per il suo vivo e valido interessamento alle cose del nostro mandamento perchè non abbia a trovare simpatie in tutti coloro che intendono avere in Consiglio provinciale chi sappia difendere e tutelare gl'interessi della nostra plaga.

Riguardo al dott. Eugenio Zatti, è un nome si può dir nuovo nella vita pubblica; ma egli è noto per l'ingegno pronto e aperto, per il suo valore e la sua *operosità come professionista*, per le sue idee larghe e improntate a sentimenti di modernità.

Del prof. Pecile fu detto e ripetuto essere egli massone. Noi smentiamo nel modo più reciso e categorico questa diceria, che del resto non può esser posta innanzi che da chi non conosce il prof. Pecile, spirito franco, nemico dei segreti dei quali la massoneria si compiace circondare l'opera propria. Non vi è nessuno infatti che ignori che il prof. Pecile è strenuo sostenitore delle battaglie che si combattono onestamente e virilmente a visiera aperta.

Smentiamo pure nel modo più categorico un altra diceria che non sappiamo come qualificare, che cioè il dott. Eugenio Zatti si porti in montagna coi clericali, *alla bassa* coi democratici.

Tale diceria presenta così grave offesa al carattere integro del dott. Zatti che non merita d'essere raccolta.

Il dottor E. Zecchi di fede sinceramente democratica, è uno spirito cui ripugnano simili compromessi, e non ha mai pensato, nè pensa di fare il gioco degli avversari.

Nell'interesse della idea democratica, *feconda di bene inestimabile per* il popolo, noi siamo certi che i nomi da noi proposti, esciranno trionfanti dalle urne.

### Maniago

**Elezioni provinciali**

18 — Dallo spoglio eseguito oggi dei risultati di *tutte* le 17 sezioni del Mandamento, riuscirono eletti a Consiglieri provinciali:

Conte d'Attimis dott. cav. Nicolò con voti 810.

Girolami ing. Antonio con voti 722, il primo, *rielezione*, il secondo *nuova elezione*.

### Rigolato

**Infanzia disgraziata**

20 — Veniamo informati che ieri a Rigolato e precisamente nella frazione di Ludaria, la bambina d'Agaro Albina di circa due anni, momentaneamente abbandonata dalla madre intenta alle faccende domestiche, si lasciava cadere in un recipiente *posto fuori* della porta di casa in cui vi erano 13 cent. d'acqua e miseramente affogava. E' indescrivibile lo strazio della povera madre quando scoperse il triste spettacolo. Si è già recata sul luogo l'autorità per le dovute constatazioni.

### Forni di Sopra

**Una bambina bruciata!...**

(*Vicus*). Leonilda Pavoni di Eugenio, una bionda bambina di circa 5 anni, trovandosi sola in cucina, cadde nel fuoco riportando scottature di I e II grado alla coscia destra ed alla regione toracica e addominale dello stesso lato.

Si teme che la povera bambina soccomberà in seguito a tale disgrazia.

### Pordenone

**Il buon seme**

*«Habent sua fata libelli»*

16 — In ogni fanciullo troverete l'uomo, in ogni uomo il fanciullo.

Così, e bene, scriveva Vittore Hugo, il cavalier gentile che tutto il mondo onora.

L'anima umana, al suo nascere, è come un fiore che s'apre e sboccia.

Ed in tutti i fiori, il colore, il profumo, la vigoria, risentono e riflettono dei momenti primi della vita.

Educare ed istruire il fanciullo significa così educare ed istruire il *cittadino, diffondere una luce spirituale* che tutti penetrerà gli strati umani e nel vecchio albero sociale risveglierà nuovo fermento di vita e più veloci e più nutrienti i succhi plastici dalle radici ascenderanno per il tronco antico sicchè presto nuovi rami e novelle fronde saluteranno la gloria del sole.

In Germania si ripete da molti anni *che il maestro di scuola prussiano* ha vinto la battaglia di Sadowa (*Das preussische Schulmeister etc.*)

Così con imagine militare strana allo spirito nostro latino, i tedeschi vogliono significare che il maestro di scuola meglio che fare il bene individuale degli alunni, compie opera civile di collettivo interesse e rende un nobile servigio al paese.

Però, l'ufficio dell'insegnamento, come del resto le altre professioni di carattere umanitario, le quali richiedono doti speciali che non sono di tutti, si può compiere più o meno bene.

E mi spiego.

Nelle scuole la cognizione, cioè la materia greggia dell'insegnamento, il *pabulum mentis* schematizzato nei programmi ufficiali, è tutto ed è nulla.

E' tutto se ravvivato e riscaldato da sano criterio pedagogico, è meno che nulla, quando il metodo non gli dia anima e vita. Il metodo è il segreto dell'arte e ne costituisce l'anima e la forza, è paragonabile al colpo di dito onde l'artefice infonde il soffio di vita alla creta. Così, fabbro dell'intelligenza, il maestro dovrebbe destare spiriti di vita nuovi nel cervello del suo scolaro.

Primo, preziosissimo aiuto in quest'opera della costituzione di un metodo è il libro di lettura, che offre giorno per giorno argomento e materia alla lezione di quella scuola primaria la quale forma ancora per i più la Università del sapere.

Difficilissima cosa scrivere per i ragazzi, farsi piccini per i piccini spiegar cose nuove ad intelligenze ancora in embrione, parlare ad animi che appena intendono la voce dei sensi.

E' arte di pochi, è vera e dura fatica.

Se non fino proprio ad oggi — e noi che siamo giovani ancora lo ricordiamo — almeno fino *ad ieri, il libro* di lettura era un centone di trite notizie, messe insieme senza nessun ordine, nessuna passione e nessuna logica, nella bottega dell'editore.

Per fortuna la natura e le vivacità nostre potevano più della disciplina e mentre il disgraziato maestro si affannava a leggerci in che anno fu inventata la *bussola od a spiegarci, sempre* con la famosa enciclopedia — libro di lettura alla mano, che cosa è lo zenith e il nadir, la nostra mente ed il nostro sguardo uscendo per l'aperta finestra da cui entrava il profumo e la poesia di primavera, correvano dietro alla farfalletta dorata od alla nuvola rosea che passeggiava pel cielo.

E *sorridevamo* increduli alla commovente istoria dell'orfanello che proprio la vigilia di Natale trova improvvisamente una madre ed una nuova famiglia e trattavamo da imbecille il fanciullo che si priva tutti i giorni della colazione per darla all'eterno vecchietto, che sta ad aspettarla all'angolo della strada.

Bisognerebbe avere l'*humour* e la penna di un March Twain per flagellare a sangue questa genia di scribi che, mossi da sola bramosia di danaro, hanno per tanti anni soffocato la scuola sotto quest'aria pesante di noia e di sacrestia.

Contro questo falso sistema di istruzione è insorto con la vivezza d'intelligenza che la distingue, con la pratica che gli viene da tanti anni vissuti nella scuola, l'ispettore prof. Vittorio Segala.

E ci ha dato un libro di lettura; per le classi elementari inferiori *Il buon seme* (editore Paliestrini-Milano) uno dei pochissimi libri buoni del genere che io conosca.

«Il libro, scrive l'A. nella sua prefazione che è una pagina di geniale psicologia e di pedagogia moderna; è uno solo per le scuole maschili e femminili perchè non opino che la scuola debba tradire le ragioni del progresso, ammettendo che vi possa essere un'educazione maschile ed una femminile.

L'amore, la pietà, l'eroismo, l'abnegazione l'ira, l'odio, l'egoismo, l'invidia sono comuni ad entrambi i sessi.

Il primo e più efficace fattore educativo è l'ambiente sociale.

In esso vi sono bambini, fanciulli, ragazze, adolescenti, uomini, donne, vecchi e decrepiti.

Ognuno vive, ama, odia, opera, gioisce o soffre, e, sulla sua sfera d'azione, esercita, coll'esempio e con le parole, funzioni educative.

Ecco la ragione d'essere delle figure che popolano il mio libro, abbellite se devono indicare la via del bene, copiate dal vero se devono destare ripugnanza al male ».

Così ha fatto davvero il Segala e la vita palpita in ogni sua pagina che può dare anche a menti piccine la coscienza del presente e del vero.

Io ho voluto leggere da cima a fondo il suo lavoretto.

Ho dovuto con lui convenire che la verità è istruzione ed educazione assieme.

Chiuso il libro e volendo riassumere il contenuto suo di educazione umana e civile mi permetto di ripetere ai fanciulli con parole mie, quello che mi pare sia l'intendimento dell'autore; Amate la verità, amate la scienza per sé, più che per i frutti che vi possono dare, più ancora che per la lode che possono acquistarvi.

E siate buoni e credete; credete all'amore, alla virtù alla giustizia, alle magnifiche sorti e progressive del genere umano.

### Trasaghis

**La nomina del segretario**

18. — Ieri si è riunito il Consiglio comunale il quale, presenti 13 consiglieri, approvò in seconda lettura il capitolato d'appalto del dazio consumo a mezzo di licitazione privata fra diverse ditte per L. 5906.07.

Vedremo poi chi lo delibererà; e su quest'argomento del dazio che in passato diede motivo a serii appunti, ritorneremo ancora e diremo la nostra opinione con tutta franchezza.

Il Consiglio passò poi alla nomina del segretario e riuscì eletto il ragioniere Antonio Zardini, attuale segretario di Dogna.

Il Zardini venne nominato ad unanimità e tutti sono convinti di fare in lui un ottimo acquisto.

***

Ed a proposito di segretario, vogliamo aggiungere che la sentenza della Corte d'Assise di Udine con cui condannava Francesco Fabris a 3 anni ed un mese di reclusione pei noti suoi addebiti, è stata generalmente trovata equa e giusta, *mentre certuni auguravano* a quel disgraziato 10 o 12 anni di galera!

Già, dopo che certi sindaci ed assessori anziani uscirono dal processo colla testa rotta!...

Ah! finchè il popolo non impara a liberarsi colla «scheda» da certi vanitosi che arrampicano al potere, senza poi sapere neanche come va firmato un mandato di pagamento, l'amministrazione di qualsiasi piccolo Comune non può andar bene in alcun modo.

E intorno al processo Fabris, quante cose si potrebbero dire, e che brucierebbero gli occhi a chi dovesse leggerle!...

*D. C.*

### Aviano

**Polemica elettorale**

19 — Gli avversari dell'amministrazione comunale cessante, tentano la riscossa. Messi in disparte dall'unanime consenso di popolo fan oggi la voce grossa, e parlano di sangue di lavoratori sciupato in spese inutili.

Così di fatti press'appoco dice un'amenissima corrispondenza apparsa sulla *Patria del Friuli* di sabato scorso.

Ma i veri lavoratori, a quelli che per l'occasione prendono la maschera di lavoratori, rispondono: Mascherine vi conosciamo!

L'articolo della *Patria* è tutto un complesso di accuse o false o sbagliate.

*Non è vero* che l'amministrazione comunale sia andata a battere alle porte di centomila ingegneri per il ponte sull'Artugna. *Uno solo* ne fu incaricato, è cioè l'ing. cav. Aristide Zennari. Il quale nonostante ripetute sollecitazioni scritte e verbali, non ha a tutt'oggi presentato il suo progetto, il che però sperasi che tra breve seguirà. Da centomila ad uno ci corre!

*Non è vero* che prima di affidare l'incarico in parola all'ing. Zennari l'amm. nostra abbia trascurato di affiatarsi con quella di Budoia pel riparto della spesa. Anzi in forza di un'intervista le Giunte dei due paesi,

coll'assistenza dei rispettivi segretari, aveano stabilito il riparto della spesa per giusta metà fra i due Comuni.

L'impagabile corrispondente della *Patria* parla di finanza splendida, per alcune gratificazioni, di qualche cinquantina di lire, ai maestri:

Dunque in *forza di quelle largizioni*, i maestri già tanto ricchi, son condannati a morire d'ingestione, almeno secondo i nostri feudatari che vedono *l'istruzione del popolo* come il fumo negli occhi. Applaudite o maestri, quando gli aristocratici avranno conquistato il potere, penseranno essi a limitare quel troppo grasso stipendio che percepite quale compenso dell'opera che spendete a favore del popolo.

Ma un altro peccato della cessante amministrazione fu quello di aver *appoggiato il sussidio di lire 100* ad un guardiano licenziato, carico di famiglia, ed in condizioni bisognose. Applaudite o popolani al buon cuore dei nostri aristocratici!

Ma dove la fantasia del corrispondente della *Patria* trovò modo di sbizzarrirsi, si fu a proposito del progettato macello. Si parla d'un edificio quasi *monumentale con relativa sala per toeletta*. Chi sa che tale sala non sia stata deliberata appositamente, per accogliervi in modo degno, il corrispondente della *Patria?* Scherzi a parte, a tutti è noto che il primitivo progetto dell'ing. Zennari, fu modificato e ristretto ai più modesti confini dal perito municipale sig. Penzi Giorgio, giusta espresso incarico della *Giunta. Dunque?*

Perchè la *Patria* si scaglia tanto contro l'istituzione di una terza condotta medica? Si capisce, a coloro che han tanto da spendere da poter far venire dal di fuori un medico, poco importa che l'assistenza sanitaria gratuita sia veramente valida e completa.

Il popolo però ha ormai imparato a *distinguere coloro che sono veramente* suoi amici, da quelli che lo sono solo in apparenza, ed in momenti elettorali. Invano, col mascherarsi da popolari, i nostri aristocratici e loro tirapiedi, vorrebbero posare sulle sedie della nostra sala consigliare, per assorbirne coperte, intime dolcezze. Eppure si accusa l'Amminist. cessante di aver decorosamente arredato *la sala municipale. Ingrati!*

## Comeglians

### Elezioni amministrative

18 — Ieri ebbero luogo a Comeglians le elezioni amministrative parziali. Contrariamente alla solita apatia che questo paese ha sempre dimostrato in simili occasioni, si vide quest'anno un *insolito concorso alle urne*, un insolito affaccendarsi, un febbrile movimento, specialmente da parte di qualche auto-candidato che, barbaramente trombato nelle prossime passate elezioni, finalmente potè vedere quest'anno, a suon di baiocchi e mezzi litri, i suoi sforzi coronati da felice successo.

Tempo fa, in un numero del « *Giornale di Udine* » veniva *inserito un* articoletto: *Baraonda comunale di Comeglians*, nel quale in occasione delle prossime elezioni amministrative, si avvertivano gli elettori che a Comeglians v'era un gruppo di giovani intelligenti, energici e galantuomini i quali, se eletti, avrebbero potuto por fine alla solita baraonda comunale, facendo risorgere il *paese sia intellettualmente che eco*nomicamente. C'era, insomma, un vero tesoro nascosto nella cui scoperta avrebbe consistito la redenzione del paese.

E non si parlò ai sordi.

L'alba del sospirato giorno 17 Dicembre dell'anno di grazia 1905 è finalmente spuntata. Sui muri del capoluogo appaiono colossali manifesti in *cui dal nero in campo rosso così si* legge:

*Elettori!*

*Volete diminuzione di tasse? Volete maggior istruzione ai vostri figli? Volete la redenzione morale e intellettuale del Comune e la scomparsa del favoritismo, affarismo, e camorra? Votate compatti per...*

E segue la lista di sette nomi.

Il pubblico con tanto di naso in aria, e tanto di bocca aperta, legge il manifesto e grida: Ecco il tesoro nascosto! Viva il *tesoro nascosto! Corriamo* tutti alle urne e scopriamo il tesoro nascosto!

Ci fu però qualcuno, e ciò non deve far meraviglia, perchè in questo bel mondo, niente passa che non abbia i suoi commenti e le sue critiche, neppure i manifesti elettorali, ci fu qualcuno che, leggendo il suscitato manifesto, *non potè fare a meno di esclamare* « E che razza di buon servito pei «consiglieri uscenti! E che razza di patente per quelli che rimarranno in ca« rica di fianco al tesoro scoperto! « Certamente se quest'ultimi avessero « un po' di quel che si dice pudore, o, « in altri termini, un po' di amor pro« prio, pianterebbero baracca e burat« tini e *d'accordo coi consiglieri ben* « serviti farebbero .. qualche altra cosa.

Ma, torno a ripetere, sono commenti e null'altro.

Il fatto sta che l'esito delle urne fu tale o, press'a poco, quale il manifesto avea raccomandato. Ed ora, o Comeglianesi, esultate! La vostra redenzione morale ed intellettuale è compiuta, il *favoritismo*, l'affarismo e la camorra scomparsi!

Ma... c'è un ma, e questo doloroso ma consiste in questo: E' probabile che le elezioni vengano annullate ed ecco alcuni *fra* i tanti motivi:

Intanto, pare assodato che solo una parte degli elettori di Comeglians sia stata regolarmente invitata e che una *altra parte di essi*, e non piccola, non abbia avuto avviso alcuno nè orale nè per iscritto.

E' pure certo il fatto che al momento dello scrutinio si è riversata nell'aula una moltitudine di popolo e che il partito del tesoro nascosto, fra cui diversi autocandidati, per il fatto che il seggio annullò una scheda *evidentemente contrassegnata*, invase il tavolo presidenziale, ne scacciò i membri, mise mano alle urne e fece da sè lo spoglio addottando anche il sistema di annullare tutte le schede sulle quali fosse apparso il minimo neo, come una eventuale macchia d'inchiostro, una piega fuori di posto, un qualsiasi difetto della carta stessa, magari microscopico, o in*fine qualunque innocente errore di or*tografia!

Ma, direte voi, e il Presidente del seggio?

Davanti a tanto zelo per la causa del partito redenzionista, il buon Vigi Dal Mut rimase.... Mut; e tranquillandosi nella sua patriarcale bonomia lasciò... che l'acqua andasse in giù e il *vento in su*.

Solamente noi non sappiamo capacitarci come le autorità non si curino di mandar a presiedere certi seggi elettorali un magistrato di carriera, il quale colla relativa competenza in materia elettorale e colla dovuta serietà potrebbe tener lontani certi prepotenti, fossero anche coloro che, promettendo *la redenzione morale ed economica* degli elettori ignoranti o di buona fede; una volta eletti, lascieranno il tempo che trovano e magari approfitteranno dell'occasione per.... tirar acqua al loro molino.

## Palmanova

### Conferenza Romano

19 — *Come fu annunciato*, il cav. dott. G. B. Romano, domenica 17 corr. nella nuova sede del Circolo Agricolo tenne una brillantissima conferenza zootecnica sul tema « Alimenti e loro valore nutritivo ».

Parlò sui vantaggi di somministrare ai nostri animali bovini panelli garantiti all'esame chimico, a preferenza delle *crusche che si trovano in commercio* o che provengono dall'estero alterate da sostanze calcari come marmo e gesso o provenienti dalla macerazione dei così detti tuttoli.

L'oratore con *forma* smagliante e col suo brio caratteristico tenne desto il numeroso uditorio esponendo idee pratiche e razionali sull'alimentazione del *bestiame bovino*.

Fece osservare che una buona alimentazione ha un valore notevole, favorisce la nutrizione ed aumenta i prodotti dei nostri animali.

Parlò del nocumento che arreca agli animali l'alimentazione fatta con canne di granoturco e foraggi avariati, e come gli allevatori oltre che di fornirsi di *foraggi di ottima qualità ed in* abbondanza per il loro bestiame, dovrebbero far uso di panelli, che sono molto nutritivi, perchè oltre a certe quantità di elementi grassi contengono le altre sostanze dei grani o dei semi da cui provengono.

L'uso del panello è molto raccomandato per i bovini magri e denutriti. *Riesce vantaggioso anche pei giovani* animali, per quelli da ingrasso e per le vacche lattifere.

Le parole del cav. dott. Romano dette con tanta chiarezza devono certamente aver convinto gli allevatori qui convenuti da ogni parte del distretto, i quali sicuramente devono aver compreso che quale è l'alimento, tale deve essere an*che l'animale*.

In questa occasione vennero conferiti i premi della mostra bovina del settembre scorso dei quali notiamo: premio di I. grado all'amministrazione del dott. Roberto Kechler di Merlano; premio di II. grado al sig. Ilario Michielli di qui; premio di III. grado al signor Giacomo Cirio di Castions di Strada.

### *Onore al merito*

Nel novembre dell'anno scorso, come al solito, dal « Corriere Sanitario » di Milano, venne bandito l'ottavo concorso fra tutti i medici, intorno a dieci temi scientifici proposti, riguardanti la medicina, la chirurgia, l'ostetricia, l'igiene, la pediatria.

Fra gli altri temi v'era il seguente: Cause della mortalità infantile, e mezzi per combatterla.

Esso fu prescelto dal dott. Nicola Fedele, Ufficiale sanitario di qui contrassegnandolo *col motto del divino* poeta: *Valgami il lungo studio e il grande amore!*

I premi assegnati consistevano in diploma di medaglia d'argento, diploma di medaglia di bronzo, ed in menzioni onorevoli.

I concorrenti furono 97, ed il dott. Fedele, con soddisfazione, vide, come riferisce il detto «*Corriere Sanitario*» del 17 dicembre, rendendo noto l'esito del detto concorso, premiato il suo scritto con diploma di medaglia di bronzo, nonchè, ch'è più lusinghiero, con questo giudizio della Commissione dei Relatori, composta dai sig. professori: senatore Grocco, Galvagni, Manfredi, Sciavo, Tomasela, La Torre, Ghillini, *Mercanti*.

« L'autore dimostra estesa conoscenza « della pediatria moderna, ed il lavoro « sarebbe fra i migliori, se l'Autore, « preoccupato di accentrare in poche « pagine la massima quantità di ma« teria, riuscisse alcune volte poco « chiaro; encomiabile sopratutto la di« ligenza ».

*Mentre ce ne congratuliamo* vivamente coll'egregio dottore che mostra, a tempo debito, che non teme il pubblico agone, e che studia, arricchendo la sua mente di utili cognizioni, dall'altro lo invogliamo a persistere, perchè la sola perseveranza sarà coronata!

### La nostra illuminazione

I tecnici che sono i sopracciò della luce elettrica di Palmanova lasciano la medesima quasi al bujo, tanto è scarsa la potenzialità della luce.

E' bensì vero che da quella certa *qualità di tecnici poca luce possa* espandersi, ma così scarsa come la si verifica da qualche sera è veramente una cosa inverosimile.

Modestamente, dunque, ci permettiamo di domandare ai tecnici suilodati di voler provvedere in una forma che sia almeno possibile, sicuri come siamo, che dopo una lunga elucubrazione tec*nica i tecnici stessi sapranno far sca*turire dal loro bene conformato cervello opportune misure.

### Associazione impiegati

Domenica ebbe qui luogo la riunione del Comitato provvisorio, a cui presiedeva il Segretario di questo Comune Sig. Vianelli Antonio, della Società Mandamentale fra gli impiegati e salariati, delle aziende pubbliche locali.

Scopo della riunione era quello di formulare lo schema di regolamento per la Sezione, regolamento che deve venire *a suo tempo approvato* dagli aderenti tutti sparsi nel distretto.

I convenuti accolsero lo schema del regolamento proposto dal presidente Sig. Vianelli e deliberarono di dar mano alla raccolta delle adesioni per potere nei primi giorni di gennaio 1906 convocare l'assemblea generale dei soci.

### Il Sindaco di Gonars

*venne eletto nella tornata del 17 corr.* nella persona del sig. Rossi D.r Gio. Batt.

### Elezioni supplett. a Sevegliano

Domenica ebbero luogo a Sevegliano le elezioni suppletive per quelle frazioni.

Riuscirono eletti il sig. Scala ing. Quirico e Gaspardis Enrico

### Albero di Natale pei bambini

Ecco il primo elenco delle oblazioni per l'albero di Natale:

Dott. A. Tami L. 5, N. N. 5, Ernesto Moretti 1, Segatti Antonio 2, Sabbadini Daniele 1.

*Zoratti Fausto, due buoni per generi* d'acquistarsi nel suo esercizio — Masutti Silvio, metri 5 fustagno — Sebastiano ed Anna Buri, n. 6 vestine — Del Mondo Luigi, n. 2 berrette.

## Paularo

### Le elezioni

18 — La lotta elettorale non fu molto *viva. Tra i nuovi eletti notiamo il sim*patico signor Tomaso Bianzan il quale ebbe un plebiscito di voti.

A consigliere provinciale il comm. Renier ebbe in 99 votanti 95 voti.

### Stazione di carabinieri

Col primo aprile p. v., venne finalmente stabilito che Paularo abbia la sua stazione di carabinieri con 5 militi. Questa stazione viene istituita esclusivamente per servizio di confine e noi ne siamo lieti perchè i nostri ottimi vicini austriaci — specialmente gli agenti delle imperiali guardie di finanza — nell'anno scorso ci usarono ogni molestia possibile.

## San Daniele

### Commedie comunali

19 — Ieri sera nella sala teatrale, *pardon*, municipale era convenuta molta gente desiderosa d'assistere all'ultimo atto della grande commedia daziarie, e coll'intento di divertirsi allo spettacolo gratuito.

Gli attori si trovavano quasi al completo ed affiatatissimi come lo avevo *preveduto*.

Il *clou* della serata toccò al cav. Cedolini, in mancanza del vero protagonista della produzione, sig. Corradini Arnaldo.

Il Cedolini si sbracciò, si sfiatò per tutto il tempo che durò la commedia, per poter convincere i suoi colleghi ad accettare l'appalto quinquennale; *spiegò tutto l'odierno evolversi di cose* che porteranno la ricchezza in paese con il maggior commercio, citò esempi d'altre città che dovrebbero sborsare milioni a società private per riscattare un pubblico servizio e questo per il fatto della lunga durata del contratto.

Volle persuaderli a tentare almeno la prova, che avrebbe costato poco sa*crificio, un'ultima prova poi*.... avrebbe chinato il capo.

Questa consistava nel votare l'appalto per un quinquennio... e telegraficamente avvisare gli appaltatori che la licitazione sarebbe stata aperta per la durata di cinque anni; avrebbero dovuto risponder subito all'invito; caso contrario venerdì o sabato, fallita la *prova, si tornava definitivamente per il* decennio.

L'orazione del *Cedolini* a nulla giovò, perchè attori e comparse si trovavano ormai in perfetto accordo per recitare la loro parte, e la parola *ai voti* ripetuta insistentemente dagli eunuchi della maggioranza dimostrava chiaramente le loro intenzioni.

*Il capo comico* in *questo contingente* dimostrò, come non lo fece mai, la ferrea volontà che lo animava per il bene del suo paese; (non di S. Tomaso) stette saldo, resistette all'urto dell'attore avversario e finalmente vinse!

Così doveva finire la commedia, così finì. Le spese della messa in iscena chi le pagherà! « Ai posteri l'ardua sentenza » dice il Manzoni.

Il pubblico che applaudì e rumoreggiò è restato deluso nella sua aspettativa per la troppa brevità dello spettacolo al quale assistette, fu però compensato largamente dagli esilaranti sgambetti dell'attore Tabacco, che pur sostenendo l'economia e votando, anzi astenendosi dal voto, ha protesto l'appalto decennale, abbandonando sabato sera il proprio posto insieme al suo collega della maggioranza, Pietro Bianchi, allo *allo scopo palese di ridurre il Consi*glio in numero non legale acciò non avesse potuto procedere a votazioni.

Così il sig. Tabacco propugnando l'esazione del dazio per economia accetta anzi aiuta la riescita dell'appalto decennale.

Da quello a questo è breve il passo! Evviva.... l'allegria!

## MEMENTO

*Ricordiamo che soltanto gli abbonati* che ci invieranno l'importo di L. 16.— (sedici) avranno diritto al dono della splendida *Rivista mensile « Varietas »*

# CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2 11)

## Deputazione provinciale

*Seduta del 18 dicembre 1905*

L'adunanza era presieduta dal deputato anziano cav. avv. Arnaldo Piutti, poichè il comm. Renier per essere scaduto col giorno 17 da consigliere prov. ha cessato anche dalla carica di Presidente della Deputazione; conseguentemente il Consiglio prov. nella prossima seduta sarà chiamato alla nomina.

Ecco un riassunto *dei deliberati presi:*

1. Approvò l'ordine del giorno e le relazioni degli oggetti da sottoporsi alle deliberazioni del Consiglio Provinciale nella prossima seduta, che avrà luogo nella prima quindicina del gennaio 1906.

2. In seguito ad accordi presi con la provincia di Venezia, un rappresentante di quella Deputazione ed il Deputato ing. cav. Roviglio insieme agli *ingegneri* capi degli uffici tecnici delle due provincie, effettueranno il 28 corr., un sopraluogo a Latisana per determinare i *provvedimenti* da adottarsi in ordine al ponte interprovinciale sul Tagliamento.

*Maniaci*. 3. Dal prospetto del movimento dei maniaci risulta che al 30 novembre 1905 si trovavano ricoverati nei vari manicomi della *provincia* 974 alienati, oltre a 54 dozzinanti che si trovano nel Manicomio di Udine.

*Nuova Caserma di Carabinieri*. 4. La Deputazione deliberò di affittare per un novennio dal sig. Valent Francesco di Piani di Portis per L. 550 all'anno un locale da servire per la nuova Caserma dei R. R. Carabinieri alla stazione per la Carnia.

*Per i danneggiati dalle innondazioni*. 5. Nominò gli Ingeneri Capi del Genio Civile e dell'Ufficio Tecnico prov. e il *prof* Bonomi a far parte della Commissione provinciale per l'esame delle istanze prodotte dai danneggiati dalle alluvioni del 1905 a sensi della legge 18 luglio 1905 n. 400 Trattò in fine vari altri affari di ordinaria amministrazione.

## Accademia di Udine

### Adunanza pubblica

Questa sera alle ore 8.30 avrà luogo una pubblica adunanza nella sede dell'Accademia per trattare sopra un ordine del giorno che comprende:

Gli studi del prof. Baudouin de Courtenay sui dialetti slavi del Friuli; relazione del sacerdote prof. G. Tricko intorno ad alcune questioni di assistenza sanitaria; lettura del *socio* dott. Oscar Luzzatto; approvazione del consuntivo 1904 e rinnovazione dell'ufficio di Presidenza.

## LE NOSTRE OCCUPAZIONI

### secondo il «Giornale dei reietti»

sono queste: « i signori del *Paese* danno in escandescenze, schiumano *nella bocca, eruttano vituperi e battono* la testa contro le pareti imbottite della cella ».

## I NOMI!

Leggiamo nel *Giornale dei « reietti »*:

« Il *Friuli* è l'organo di coloro che non avendo bisogno di destreggiare per farsi avanti, hanno il coraggio di dire liberamente come la *pensano* ». **(Meno i nomi!)**

« E se tra questi vi sono dei massoni — tutte persone rispettabili in linea d'onestà e di *moralità*... » **(Ma chi sono?)**

« ... questi si tengono onoratissimi di essere tali e *non hanno riguardo di di*chiararlo ». **(Ma lo dichiarino firmando).**

### CASE POPOLARI

La Commissione per le case popolari, riunitasi nel pomeriggio di ieri — nei locali della Cassa di Risparmio — ha deliberato di invitare alcune ditte della nostra piazza a presentare dei dati d'asta per la completa sistemazione e livellazione dei terreni adiacenti alle case operaie medesime.

## Una lotteria di beneficenza dei giovani monarchici

Sere or sono i giovanetti del Circolo Monarchico si riunirono in assemblea, alla quale presero parte alcuni studenti delle scuole tecniche e dell'istituto.

Si *trattava di stabilire il modo* di ricordare la morte di Vittorio Emanuele II° e dopo lunga discussione venne stabilito di tenere nel giorno 9 gennaio p. v. una lotteria pubblica di beneficenza.

E' vero che in casa propria ognuno è padrone di fare quel che più gli talenta, ma nessuno potrà impedirci di affermare che non è certo quello scelto dai giovanetti monarchici, il modo più adatto per ricordare la morte del re Vittorio Emanuele.

Lo scopo che tale *lotteria inspira*, vale a dire la beneficenza, è certo nobile, ma si accertino quei « giovanetti » che il risultato sarà pressochè nullo....

Ne abbiamo visto delle lotterie simili, con *basi ben più solide* e ne conosciamo i magri risultati!

### FORNO MUNICIPALE

La *commissione amministratrice* del forno municipale, essendo venuta a conoscenza che alcuni rivenditori spacciano nei propri negozi pane di forni privati, ha deliberato di prendere dei provvedimenti per impedire che questa infrazione ai patti da essi assunti abbia a continuare.

### Pel posto di direttore

Veniamo informati che molti sono i concorrenti al posto di Direttore del Forno Municipale.

Fra questi, a quanto pare, ve ne sono alcuni *i quali, per i documenti presen*tati, darebbero affidamento di poter adempiere con vantaggio al delicato incarico.

Ci congratuliamo colla Commissione del forno, augurando che la scelta sia fortunata.

## La lettera del prof. Manzini

### a Giovanni Oliva

Gerente responsabile del *Paese*

*Al signor Gerente responsabile del « Paese » Giovanni Oliva.*

La prego di pubblicare nel numero odierno del suo giornale l'unita lettera, e la ringrazio.

*V. Manzini*

Udine, 19 XII 05

*Ai signori del « Paese »*,

Per l'ultima volta sono costretto ad informare l'opinione pubblica su fatti che diedero origine alle *agressioni* del *Paese* contro di me, affinchè gli onesti di tutti i partiti possano giudicare da qual parte stia il torto e la ragione.

I. Il *Paese* ripete ostinatamente la sua versione sul fatto della cessione del giornale *Il Friuli*, dando a me nientemeno che del frodatore, mentre sa perfettamente che io in quella contingenza ho agito con estrema delicatezza, offrendo anche la visione del programma del *signor* Apollonio, assunto, con l'esplicito consenso degli antichi oblatori del *Friuli*, all'ufficio di direttore di questo giornale. Il programma, come altre volte fu dimostrato, venne letto ed approvato *senza riserve* dell'avv. Caratti. Da quel momento io non ebbi più ingerenza alcuna nella redazione del suddetto periodico. Questo avendo io dichiarato nella mia qualità indiscutibile di galantuomo, ho il diritto che sia da ognuno creduto.

II. Il *Paese* a me attribuisce l'ispirazione dell'articolo canzonatorio del *Friuli* sull'errore circa il nome di Bertani, ed il *signor* Giusti, direttore del *Paese*, continua pertinacemente ad affermare d'avermi udito la notte del 13 dicembre a dire cose che provano essere stato io l'ispiratore dell'articolo stesso. Ora, anche su questo io domando se sia permesso ad un giornalista che si rispetti, di respingere la mia dichiarazione, suffragata anche da quella del

comune amico signor Vincenzo Angeli, e di far credere, con un giuoco di parole, ch'io sia stato autore o ispiratore del detto articolo, anzichè un semplice lettore o un libero ripetitore d'una notiziola allegra già pubblicata dal *Friuli* nella mattina di quel giorno; della quale il *Friuli* stesso si rivendicò anche l'esclusiva paternità.

III. Il *Paese* inoltre, non sapendo in quale altro punto attaccarmi e avendo forse bisogno di sfogarsi con qualcuno, dico ch'io ho mutato pelle. Ed anche su questo attendo tranquillamente il giudizio dei miei concittadini, perchè non so se la gente onesta e indipendente possa accusare d'incoerenza un libero cittadino per il fatto solo che abbandonò, non i principî politici, ma, per necessità di legittima difesa, quelle persone, che di questi principî pretendono di avere il monopolio.

IV. Ripeto ancora che dell'articolo del *Friuli* «Faccie di bronzo» io non fui nè l'ispiratore nè l'autore nè l'informatore totale o parziale, diretto o indiretto.

Esposti così succintamente i fatti, riconfermo sulla mia parola d'onore la pura verità di quanto ho detto; e dopo ciò dichiaro che non mi servirò più della penna per difendermi da persone, le quali, sapendo di non dire il vero, continuano a dare pubblico sfogo a inconfessabili rancori personali.

*V. Manzini*

Gli onesti di tutti i partiti ne hanno piene le tasche, ed hanno già giudicato, dopo le esaurienti e irresistibili dimostrazioni che abbiamo fatte, da qual parte stia il torto e la ragione;

Essi concordano con noi in tutto quanto segue:

I. — *Padronissimi i signori reietti* di fare un giornale contro di noi e chiamarlo democratico; ma in tal caso non dovevano convocare i nostri amici per ottenere la cessione del loro giornale. Questo ha fatto il prof. Manzini, al quale abbiamo a suo tempo domandato *se egli fosse stato ingannato o ci avesse ingannati.*

Ora egli ha risposto coi fatti e con le parole che egli è con quelli che dovrebbero essere i suoi ingannatori se egli non fosse l'ingannatore nostro.

II. — Nessuno s'è mai pensato di attribuire al prof. Manzini la paternità o l'ispirazione dell'articolo comparso sul *giornale de' «reietti»* a proposito dell'errore sul nome di Bertani. Invocare a *questo proposito* la testimonianza del sig. Angeli è un arzigogolo. Noi dicemmo che il prof. Manzini aveva manifestato molta allegria per l'errore da noi incorso. Egli ci ha smentiti nella sua parola di galantuomo come scrive oggi, sfidando qualunque prova. Ma per combinazione era presente il nostro direttore a far da *referendario* e da *spia...* a sè stesso.

III. — Il prof. Manzini tenta di giustificare il suo *cambiamento di pelle* adducendo la *legittima difesa.* Ma che bisogno aveva di *legittima difesa* quando ha convocati i suoi vecchi amici ed ha fatto quello cui accenniamo più sopra? Si vede che sa di averla fatta grossa se ricorre nientemeno che alla scriminante della *legittima difesa.*

IV. — Che egli sia l'ispiratore o l'autore o l'informatore totale o parziale, diretto o indiretto dell'articolo del *giornale dei «reietti»* «Faccie di bronzo» — noi non lo sappiamo, perchè non era presente il nostro direttore a far da *referendario* e da *spia...* a se stesso.

E questi *sono* i fatti qualunque siano le asserzioni a cui il prof. Manzini allega la sua parola d'onore.

## Federazione fra gl'istituti di beneficenza

### L'anagrafe dei poveri

Ieri il nuovo impiegato signor Masizzo ha assunto il suo posto nella ragioneria municipale ed il sig. Molinaris, in conformità alle promesse fatte dal Sindaco al Comitato della federazione dell'assistenza pubblica cittadina, è passato alla terza sezione ed inizierà immediatamente il delicato lavoro dell'anagrafe dei poveri.

## Echi del funerale Fabris

### Disposizioni per l'avvenire

Non vogliamo più replicare su quanto scrive il consigliere comunale avv. Doretti nel *Giornale di Udine* d'ieri, perchè quando egli svisa in tal modo la verità dei fatti, non c'è più sugo a discutere.

Per finirla, diremo che il corteo non poteva transitare assolutamente per piazza Vittorio Emanuele, data l'abitazione del defunto, ed è quindi ridicolo e falso che il sig. avv. Doretti venga a dire di aver pregato il sig. Zanini di mutare l'itinerario del corteo in modo che non passasse per la suddetta piazza.

A parte però tutto questo, veniamo a conoscenza che l'autorità municipale ha emanato ordini tassativi all'incaricato alle pompe funebri sig. Zanini perchè per l'avvenire non venga assolutamente cambiato l'itinerario dei funerali, senza che vi sia un'ordinanza *scritta* dal Sindaco.

### Buone usanze

*Alla Congregazione di Carità in morte di* dott. Della Giusta: Comessatti Giac. 1.

*Brigendo Ospizio Cronici in morte di* Luigi Fabris: Toso dott. Odoardo L. 1, Sicorti Emilio 1.

## Per l'infanzia misera e disgraziata

### Un appello ai buoni

Quando noi gettiamo l'occhio sopra qualche cosa che riguarda l'Educatorio *Scuola e Famiglia,* ci appare dinanzi tutta quella schiera di poveri e disgraziati bambini, ai quali quest'istituzione dedica tanta parte della sua attività, confortata e sorretta dalla carità che nessuna persona di cuore ha mai rifiutato finora.

Abbiamo pubblicato giorni or sono la circolare che l'associazione *Scuola e Famiglia* ha diramato per le famiglie, e leggendola, ci fermammo un istante della frase.

«i bisogni dei poverelli incalzano, coll'avanzar della rigida stagione....»

E ancora:

....«contribuite a rifornire i poveri bimbi di vesti e calzature, atte a difendere i loro corpicini dai rigori dell'ingrata stagione, fate che mercè vostra, il lampo d'un sorriso splenda *anche sul Natale* dei poveretti..»

***

Si... sul Natale dei poveretti; perchè mentre per tutti i felici la giornata di Natale è attesa con impazienza, poichè per essi rappresenta la gioia e la felicità le più intime di una famiglia, dal povero invece viene guardata come giorno di maggiore tristezza e angoscia.

Quanti, quanti dolori nella vita!

***

Ma fortunatamente, se non proprio in tutti i tuguri, la carità dei buoni ripara alla meschinità delle mense, asciuga tante *lacrime,* di tante misere famiglie.

Ed è per questo che l'appello lanciato dall'Associazione «Scuola e Famiglia» non può rimanere inascoltato da coloro che comprendono le sofferenze dei poveri.

Come tutti gli anni il Sindaco comm. Pecile, infaticabile Presidente dell'Associazione stessa, che ha la soddisfazione di vedersi stringere attorno a lui ogni classe di cittadini, riunì le Commissioni incaricate di raccogliere le sottoscrizioni pro «Scuola e Famiglia».

Gl'insegnanti del Comune come di solito risposero all'appello ed ecco, per rioni, come sono composte le commissioni che busseranno alle porte dei buoni:

Aquileia: Signorine Gemma Nodari e Gemma Baumgarten.

Cussignacco: Signorine Cornelia Fior e Carmela Daniella.

Duomo: Signorina Francesca Croattini e il signor Giuseppe Clemencig.

Gemona: Signorine Giuseppina Ferrandini, Marcella Vendramini e il sig. Leopoldo Stefanutti.

Grazzano: Signorine Luigia Martinis e Clotilde Biancuzzi.

Mercato: Signorine Amelia Eller e Adalgisa Lucchini.

Poscolle: Signorine Maria De Vidois e Teresina Bertoli.

Pracchiuso e Ronchi: Signorina Seconda Spivach e il sig. Giovanni Dorigo.

Anton Lazzaro Moro e Villalta: signorina Elisa Zonca e il signor Enrico Bruni.

Paderno: il sig. Giulio Cesare Omet.

Le sottoscrizioni si ricevono inoltre dalla direttrice dell'Educatorio nei locali della scuola a S. Domenico, nonchè nei negozi Bardusco, Gambierasi, Tosolini e nella farmacia Zuliani.

***

Non v'è bisogno di nessun appello ai cittadini per quest'opera buona, il cuore di Udine non fu mai indifferente davanti alle sventure.

Ecco il secondo elenco:

Somma precedente L. 136

Famiglia cav. Leonardo Rizzani 25, co: Enrico Brandis e famiglia 10, N.N. per la nascita del secondo 5, Cesare Cracco 2, de Raimondo Alberto 2, Enrico Cavogh 1, Isabella Pittolo 1, Masieri Maria 2, Leonardo Liso 1, Elena Manara 1, Cremese Caterina 1, prof. G. Rivoire 1, Maddalena Misani 5, dott. Giulio Cesare 5, N. N. 1, Marchesini Marianna 2, Elisa Lorenzi 1, Cantoni Domenico 1, Carlotta Pellegrini 1, A. Brinis 1, Francesco Dormisch 1, Bo Alessandro 2, ing. Zanchner 1, Guido Piccinini 2, Lucia Pozzo 1, Antonio Croatto 1, famiglia Fadini 1, G. B. Cremese 2, E. Petrozzi e figli 2, cav. avv. Arnaldo Plateo 5, Giacinto Ellero 2, Sebastiano Botti 3, G. De Puppi 2, Vittorio Bischoff 2, famiglia Francescatti 5, famiglia Bolzoni 3, Zoe Luzzatto Pardo 5, Chiara Bearzi Colombatti 5, N. N. 5, Famiglia Corradini Mausco 2.

Totale L. 257

### L'ALBERO DI NATALE

Ricordiamo ancora che alla *Scuola e Famiglia* si sta preparando l'albero di Natale.

Sarà una festa modesta, fatta esclusivamente per dare un po' di gaiezza ai cinquecento bambini che frequentano quest'anno l'Educatorio.

Perciò non si faranno inviti, ma ad assistervi saranno ammessi gli amici dell'istituzione, che apprezzano queste simpatiche feste infantili.

## Corso odierno delle Monete

| | | | |
|---|---|---|---|
| Corone | 104.35 | Napoleoni | 20.— |
| Marchi | 117.20 | Sterline | 25.05 |
| Rubli | 269.10 | Lei | 99.35 |

## UNIONE VELOCIP. UDINESE

### L'assemblea generale

Venerdì, alle ore 9 di sera, nella sede dell'Unione Velocipedistica Udinese (Albergo «Al Telegrafo») avrà luogo l'assemblea generale dei soci per discutere sopra un importante ordine del giorno che comprende fra i vari oggetti: Resoconto morale e bilancio del 1905; Veglia del prossimo carnovale 1906; proposta impiego di capitale e nomina del Presidente, di quattro consiglieri, del portabandiera, e di un revisore dei conti.

## L'odierna battaglia all'Unione Esercenti

E' stato pubblicato ed affisso un manifesto, firmato «un gruppo di soci» nel quale si fa vivo appello a tutti gli esercenti di Udine di votare la seguente lista:

*Presidente:* De Pauli cav. G. B.

*Vice presidente:* Ridomi Giuseppe.

*Consiglieri:* Fioretti Carlo — Battocletti Antonio — Bortolozzi Italo — Calderara Augusto — De Candido Domenico — Del Fabbro Pietro — De Luca Teodoro — Molin Pradel Renato — Pellegrini Pietro — Piva Italico.

*Revisori:* Fabris Alessandro — Larocca rag. Paolo — Nodari Lodovico.

Le urne resteranno aperte dalle ore 14 alle 18 nella sede sociale in Via Grazzano 6.

***

Sappiamo che il cav. Antonio Beltrame, dimessosi tempo fa dalla carica di Presidente, non ha assolutamente accettato la candidatura che molti soci gli avevano offerta con vive insistenze.

***

All'ultimo momento, come si fa in commercio per una merce che non va, è uscito per le cantonate il nome del cav. De Pauli quale candidato alla presidenza.

E' indubitato che questo nome soddisfa tutti i gusti.

Egli fu democratico, poi si fece moderato e seppe molto bene stare in guerra contro gli amici di prima.

Sono note inoltre le sue benemerenze nelle elezioni di parroci e nelle feste religiose.

Oggi per completare la propria fisionomia politica, si è fatto massone.

Di tanti cambiamenti le cause restano ancora nel mistero, una sola cosa è chiara, cioè la ragione per la quale è stato fatto cavaliere.

Ombra di Beltrame esulta!

## *Le voci del pubblico*

### Lo stato di Via Sottomonte

*Caro «Paese»,*

Già altre volte apparve sulle tue colonne qualche lagno per lo stato orribile in cui è ridotta la Via Sottomonte dopo i lavori per la condottura del gas, ma tutto finora fu inutile.

Questa disgraziata via è assai frequentata, ma chi è obbligato a transitarla non può non deplorare quel tratto di marciapiedi che si trova in tali condizioni da rappresentare un.... attentato alla vita delle persone.

Ed io quindi mi rivolgo a te, pregandoti di girare il mio lagno giusto e veritiero all'on. Giunta Municipale che è sempre sollecita nell'ascoltare i desideri del pubblico.

Grazie dell'ospitalità e credimi

*Un abitante di quella via.*

## Ai signori esercenti

Ai signori esercenti l'Amministrazione manda il «Paese» da oggi al 31 dicembre 1096 al prezzo ridottissimo di

**lire dodici**

compreso il dono dello splendido almanacco profumato **Chronos** della ditta Migone.

## Caleidoscopio

### L'onomastico

Oggi 20 dicembre S. Demetrio.

### Effemeride storica

#### Giovanni II Monticoli

*20 dicembre 1522* — Un influente e destro manutengolo di parte *Zambarlana* era stato il nobile Giovanni de Monticoli, cancelliere della comunità Udinese. Dal suo posto aveva efficacemente aiutato la barca, suggestionato e consigliato. Quietate le cose, ben o male ricomposto l'ordine, egli, annasando il tempo infido, se l'era cavata dal Friuli ed erasi riparato in Lombardia e nel 1522 era stato eletto podestà di Monza. Ma Nicolò di Colloredo gli teneva dietro e, da Treviglio, ai 20 dicembre di quello stesso anno mandò i suoi bravi a toglierlo di vita. (*Index Famil.* - Belloni — Degani, *I partiti* p. 68).

Il Capodagli (*Udine illustrata* p. 348-349) indica Giovanni II figliuolo di Creso Monticoli come eletto a podestà di Monza il 30 settembre 1522 ed aggiunge: «ma poco tempo egli visse in questa dignità, perchè a 20 dicembre dell'anno stesso mancò di vita in quella città».

Sulla data quindi c'è pieno accordo.

## Cronaca giudiziaria

### Pretura I° Mandamento

#### Il Maresciallo Poli assolto

Ieri davanti al Pretore del I° Mandamento si svolse il processo intentato dalla nota Romana Nascimbeni contro il Maresciallo comandante le Guardie di Città sig. Geminiano Poli.

La Nascimbeni abita in Vicolo Cicogna N. 3 e la sua è una casa più che equivoca tanto che spesso fu posta in contravvenzione alla legge di P. S. per aver affittato camere a certe donnaccie d'ultimo rango.

La P. S. sospettò inoltre che la Nascimbeni esercitasse *l'orrendo mestiere* di attirare in casa sua delle giovani minorenni e di avviarle alla mala vita e perciò il Maresciallo Poli teneva d'occhio il covo della Romana per sorprenderla.... in azione, e farle pagare il fio delle sue imprese.

Da ciò l'astio della donna contro il Poli, tanto che giunse a sporgere querela per ingiurie contro di lui, affermando come nell'elevargli una contravvenzione le avesse detto le parole *sporcacciona. donnaccia ecc...*

La querelante aveva introdotto delle testi le quali..... finirono col dar torto alla loro padrona, ed il Pretore udita la deposizione delle Guardie e dopo la difesa dell'avv. Sartogo mandò assolto il Maresciallo Poli per inesistenza di reato, condannando la Romana nelle spese e tassa sentenza.

Giuseppe Giusti, direttore proprietario.
Giovanni Oliva gerente responsabile

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

# Acqua Chinina-Migone per Capelli e Barba

SUCCESSO MONDIALE

VENDITA ANNUA 5.500.000 BOTTIGLIE

LE PIÙ ALTE ONORIFICENZE E MIGLIORI CERTIFICATI

DEPOSITO GENERALE MIGONE & C. PROFUMIERI MILANO - Via Torino, 12.

Si vende in tutto il Mondo dai Principali Negozianti di Profumerie

## Estrazione 31 Dicembre 1905

# Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

**6,840 premi per L. 3,139,585**
**e 242,906 rimborsi in „ 5,395,650**

ossia

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | premio da L. | 125,000 - | L. 125,000 |
| 1 | premio » | 100,000 - | » 100,000 |
| 2 | premi » | 50,000 - | » 100,000 |
| 1 | premio » | 40,000 - | » 40,000 |
| 7 | premi » | 25,000 - | » 175,000 |
| 14 | premi » | 20,000 - | » 280,000 |
| 43 | premi » | 15,000 - | » 645,000 |
| 40 | premi » | 10,000 - | » 400,000 |
| 39 | premi » | 5,000 - | » 195,000 |
| 402 | premi » | 1,000 - | » 402,000 |
| 482 | premi » | 500 - | » 241,000 |
| 1 | premio » | 825 - | » 825 |
| 2 | premi » | 120 - | » 240 |
| 2915 | premi » | 100 - | » 291,500 |
| 2890 | premi » | 50 - | » 144,500 |
| 30200 | obblig. » | 20 - | » 604,000 |
| 25000 | „ » | 21 - | » 525,000 |
| 80000 | „ » | 22 - | » 1,770,000 |
| 88000 | „ » | 23 - | » 2,024,000 |
| 10000 | „ » | 24 - | » 240,000 |
| 9700 | „ » | 25 - | » 242,650 |
| 249740 | premi e rimborsi per | | L. 8,535,215 |

Si rimarchi l' ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate, con esenzione dalla tassa di bollo e di circolazione anche a prezzi superiori al costo **e quindi senza alcuna perdita.**

**IL PRESTITO A PREMI**
a favore della
**Cassa Nazionale di Previdenza**
per la invalidità e vecchiaia degli operai
e della
**Società "Dante Alighieri„**

è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti ed è amministrato dalla **Banca d' Italia.**

Per questo Prestito la Banca d' Italia pagherà per conto delle due Istituzioni, la somma di

**Lire 8,535,215**

perchè il piano di estrazione è così favorevole che **tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di previdenza**

In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del Prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

**Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d' Italia.**

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

**Estrazione 31 Dicembre 1905**

# Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

## Rappresentanza Sociale

della

**" Navigazione Generale Italiana „**

(Società riunite Florio e Rubattino)

*Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000*

Via Aquileja, N. 94

**"La Veloce„**

Società di Navigazione Italiana a Vapore

*Capitale emesso e versato L. 11,000,000*

**Udine** - Via Prefettura, N. 16 - **Udine**

Prossime partenze da GENOVA

**per NEW-YORK** A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

| VAPORE | Compagnia | Partenza |
|---|---|---|
| **BRASILE** (dop. el. nuovo) | La Veloce | 30 dicembre |
| **SICILIA** | N. G. I. | 5 Gennaio |
| **NORD-AMERICA** | La Veloce | 16 » |
| **LOMBARDIA** | N. G. I. | 23 » |

**per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES**

| VAPORE | Compagnia | Partenza |
|---|---|---|
| **UMBRIA** | N. G. I. | 4 Gennaio |
| **ARGENTINA** | La Veloce | 11 » |
| **SARDEGNA** | N. G. I. | 18 » |
| **ITALIA** | La Veloce | 25 » |

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)

**Il 15 Gennaio** 1905 partirà il vapore della Veloce **Città di Genova**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° gennaio 1906 - col piroscafo della Veloce **Centro America**

**Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi**
**Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.**
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.
**N.B.** — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
*IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE* (Salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica**

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.

**TELEFONO N. 2-34** **TELEFONO N. 2-73**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

**PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16**

**Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.**

# Abbonamento straordinario al "PAESE„

**da oggi al 31 dicembre 1906 - LIRE 16**

Tutti quelli che si abboneranno riceveranno in dono la splendida rivista mensile illustrata **VARIETAS**

Apre poi un **abbonamento speciale** per i signori **Esercenti** al prezzo di **Lire 12,** e verrà pure dato in dono lo splendido almanacco profumato «CHRONOS» della ditta Migone.

# Nuove Tinture Inglesi

**Progressiva.** Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

**Istantanea** per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

## Calmante pei Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flusione delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

**Unguendo Antiemorroidale** Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

**Specifico pei Geloni** atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

**Polvere Dentifricia Excelsior** pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo** del fu **Scipione Taruffi** di Firenze via Romana N. 27. — *Istruzioni sui recipienti medesimi.* — In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte.

# Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

**IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE**

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

*Egregio signor Del Lupo,*

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo,** Riccia Molise. — In *Udine* presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

SAPONE AMIDO BANFI Superiore ai più dei saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. — Si vende ovunque a centesimi 20 — 30 — 55 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI di fama mondiale. Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

MARCA GALLO

AMIDO BORACE BANFI

**Esigere** la «**Marca Gallo**»

Il "Sapone Banfi all'Amido„ non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

—

Verso cartolina-vaglia di L. 2 la Ditta **A. BANFI - Milano** spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

# Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi